

Nel 2100 i musulmani nel mondo supereranno per numero i cristiani. Nel 2070 il pareggio. Ma il Vecchio Continente non si trasformerà in una Eurabia



Il “sorpasso” è il dato principale che emerge da **una ricerca demografica condotta dal Pew Research Center** sull'andamento delle religioni nel mondo, considerando anche la porzione crescente di chi non aderisce ad alcuna religione, un gruppo in crescita in Occidente, ai danni evidentemente (nella competizione con l'Islam) delle religioni cristiane, nelle loro diverse denominazioni, e di quella ebraica.

Se continuerà l'attuale trend demografico, tra il 2010 e il 2050, la popolazione mondiale dovrebbe crescere di altri 9,3 miliardi (quindi del 35%). Secondo le proiezioni del Pew Research, i musulmani cresceranno del 73 per cento. Anche i cristiani cresceranno, ma molto più lentamente - del 35 per cento. Nel 2050, i cristiani rappresenteranno il 31,4 per cento della popolazione mondiale, contro il 29,7 per cento dei musulmani.

Con la sola eccezione dei buddisti, tutte le grandi religioni cresceranno - in numeri assoluti - nei prossimi decenni.

Per gli induisti l'incremento sarà del 34 per cento mentre gli ebrei avranno una crescita attesa del 16 per cento.

Negli Usa la popolazione islamica supererà quella ebraica, nel 2035, ma entrambe le comunità continueranno a rappresentare porzioni minoritarie della popolazione statunitense, dove è in forte crescita la componente cattolica, grazie all'immigrazione latina.

In Europa la percentuale dei musulmani arriverà al dieci per cento (attualmente è al sei per cento) nel 2050. Diventeranno dunque una minoranza significativa, ma la loro crescita non configura l'affermarsi di una “Eurabia”, come sostiene la propaganda dei gruppi xenofobi e islamofobi.

“Non vediamo manifestarsi una cosa del genere”, ha detto al *New York Times*, Conrad Hackett, che ha guidato i ricercatori del Pew. Anche perché nelle comunità islamiche, nel giro di una o due generazioni, il tasso di fertilità sarà uguale a quello degli altri europei e delle altre comunità di immigrati.